



SENO

La cura del seno

In questa pagina parleremo di :

- [Bellezza e seno](#)
- [La cura del seno](#)
- [Esercizi per il seno](#)



Bellezza e seno

La bellezza femminile può essere raffigurata attraverso il seno, simbolo per eccellenza di sensualità e dal forte sapore di donna. Il seno però è una zona alquanto delicata del corpo femminile, come capita per i glutei si può verificare, a causa dell'invecchiamento, di diete troppo restrittive, di mancanza di sport e soprattutto delle varie gravidanze, un afflosciamento. Per riuscire ad avere un seno tonico e sodo, ma soprattutto bello da vedere, ciò non significa che la sua dimensione deve essere necessariamente grande, è indispensabile prendersene cura. Non bisogna insomma pensare di poter agire esclusivamente attraverso la chirurgia estetica, questa può essere d'aiuto quando ci si ritrova con dei problemi piuttosto complessi e visibili, vedi cancro, ma per il resto con piccoli accorgimenti quotidiani si può garantire salute e bellezza al proprio seno.

La cura del seno

Diventa indispensabile la cura del seno, forse fin troppo sottovalutata dalle donne che pensano esclusivamente ad assottigliare il proprio girovita e soprattutto a mantenere quanto più possibile i glutei sodi ed in forma. Per prima cosa la cura del seno passa dall'alimentazione, è bene mangiare in modo sano e soprattutto non sottoporsi a sbalzi di peso, quando insomma c'è un cambiamento sostanziale del peso è inevitabile ritrovarsi con un seno piuttosto cadente. Attenzione quindi al vostro peso, è importante che sia costante, chiaramente il cambiamento in gravidanza non conta. L'alimentazione deve essere quindi sempre sana ed equilibrata. In modo poi alquanto specifico si può migliorare il tono e la pelle del seno attraverso dei piccoli massaggi. Sotto la doccia ad esempio spruzzate un getto d'acqua fredda sul seno e massaggiate

con un movimento rotatorio dall'esterno verso l'interno.

Esercizi per il seno

Può aiutare in questi casi per la cura del seno anche l'utilizzo dell'olio di mandorle che aiuta a combattere le smagliature. Dopo la doccia con una crema idratante massaggiare sempre il seno con movimenti rotatori dall'esterno verso l'interno. Un punto però fondamentale per la cura del seno arriva dall'esercizio fisico, questo non deve mancare mai perché svolge un ruolo di primo piano nel mantenere soda questa zona del corpo. Tra gli esercizi fisici più adatti per la cura del seno ritroviamo le flessioni, non sono sicuramente semplici da svolgere, ma aiutano a mantenere il seno bello compatto. Può poi essere anche utile avere le mani in preghiera con i gomiti a novanta gradi paralleli al petto e spingere i palmi delle mani l'uno contro l'altro. Chiaramente tutto ciò sarà inutile se non avete una postura adeguata, la schiena deve essere sempre ben dritta. Pochi consigli per avere un seno impeccabile.

esercizi per il seno

In questa pagina parleremo di :

- [Il seno e la chirurgia estetica](#)
- [Migliorare il seno con il fitness](#)
- [Il seno cadente](#)
- [Alcuni consigli per un seno in perfetta forma](#)
- [I quattro esercizi per il seno](#)



Il seno e la chirurgia estetica

Una donna per sentirsi tale ha il bisogno di avere un seno che la soddisfi. Di solito nessuna donna riesce ad essere contenta del proprio corpo, c'è insomma sempre qualcosa che non sembra soddisfarla. Tra queste c'è senza dubbio il seno, il simbolo per eccellenza della femminilità. E' però da questa parte del corpo che provengono le principali problematiche della psiche di una donna. Avere ad esempio un seno troppo piccolo porta inevitabilmente a sentirsi non apprezzata da parte degli uomini. L'aspetto fisico per una donna è molto importante, non è un caso che si cerchi di fare il possibile per migliorare sempre più la propria bellezza. Là quindi dove la natura non può arrivare ecco che interviene la chirurgia estetica. Una donna che non ha un seno prosperoso non riuscirà mai a sentirsi in perfetta sintonia con il proprio corpo e quindi tenterà di soddisfare le proprie esigenze intervenendo chirurgicamente. L'operazione di mastoplastica additiva sta avendo negli ultimi anni un boom incredibile anche nelle giovanissime ragazze.

Migliorare il seno con il fitness

Un problema che inevitabilmente sta trasformando la nostra società sempre più attenta alla bellezza e all'esteriorità, invece che puntare sui reali valori interiori della vita. Non necessariamente però bisogna affidarsi alla chirurgia estetica per sentirsi meglio con sé stessi. Ci sono infatti alcuni esercizi per il seno che possono migliorare il suo aspetto, ma attenzione non potrà mai esserci una lievitazione naturale. Per chi insomma crede che il fitness possa fare miracoli deve assolutamente ricredersi per quel che riguarda gli esercizi per il seno. E'



importante per una donna sentirsi desiderata, ma è una convinzione banale pensare che l'uomo sia attratto esclusivamente dalle donne prosperose, quando si capirà questo concetto probabilmente si arriverà ad una riduzione notevole di operazioni di mastoplastica additiva.

Il seno cadente

E' chiaro però quanto sia importante per una donna sentirsi bella o quanto meno essere in forma. In questo caso gli esercizi per il seno possono sicuramente migliorare la tonificazione muscolare di questa zona. Si tratta quindi di un lavoro prettamente fisico, volto a non aumentare il volume del vostro seno, ma a migliorare la sua posizione. Che significa questo? Quante volte abbiamo notato donne con un seno piuttosto cadente, questa è la causa di una mancata cura per questa parte del corpo. Attenzione perché non solo le donne prosperose possono essere colpite da questo semplice crollo, ma anche coloro che non godono di una grande massa grassosa intorno al proprio seno possono rischiare tale declino. E' proprio in questo caso che intervengono gli esercizi per il seno, in questo modo non avrete sicuramente un miglioramento del volume, ma non dovete almeno fare i conti con cedimenti che si potrebbero verificare con il passare degli anni.

Alcuni consigli per un seno in perfetta forma

Il primo passo da fare per evitare di avere un seno cadente o milliccio è avere una postura corretta. Con ciò significa che dovete tentare quanto più possibile di stare con la schiena dritta, in questo modo noterete come il vostro seno sarà molto più in su. Le spalle curvate infatti ostacolano il sostegno del seno da parte del muscolo pettorale. Potrebbe sicuramente aiutare la vostra postura, rinforzando proprio la parte muscolare del seno, qualche esercizio per i pettorali. Non pensate però che facendo costantemente questo tipo di esercizio il vostro seno aumenti, si ha solo un miglioramento nel portamento. Ciò che inoltre imbruttiscono non poco un seno sono anche le smagliature, le quali compaiono quando non si riesce a mantenere il proprio peso forma e si tende a dimagrire e ad ingrassare con molta frequenza. Anche questa situazione provoca inevitabilmente il cedimento del vostro seno, quindi se siete leggermente in sovrappeso e avete intenzione di perdere qualche chilo, non trascurate il vostro seno, in questo caso possono essere molto utili le creme rassodanti e alcuni esercizi per il seno. Un altro consiglio importante è portare sempre il reggiseno, in questo modo si eviterà che il peso gravi troppo sulla cute che inevitabilmente non riuscirà col tempo a sostenerlo sempre in posizione eretta. E' un'abitudine che anche chi ha un seno piccolo può adoperare, in questo caso si farà ricorso a reggiseni push-up. Per mantenere il vostro seno sempre sodo e compatto potete inoltre anche affidarvi a delle docce d'acqua fredda, quella calda infatti favorisce il rilassamento dei tessuti.

I quattro esercizi per il seno

Quali sono però gli esercizi per il seno che possono aiutarci a mantenerlo sempre su? Principalmente sono quattro: il primo riguarda l'appoggiare le mani sulla nuca e spingere all'indietro i gomiti; il secondo consiglia di unire i palmi delle mani e alzare i gomiti fino all'altezza del petto per fare poi forza con le mani l'una

contro l'altra; per il terzo incrociare le braccia, appoggiando le mani sui bicipiti e fare forza con le braccia verso l'interno; l'ultimo prevede il distendere le braccia ed eseguire un ampio movimento a forbice. Questi sono gli esercizi base per il seno che ogni giorno potete tranquillamente fare senza il bisogno di un particolare personal trainer. In questo modo il vostro seno sarà sempre sodo. Con piccole semplici mosse vedrete come migliorerà anche il vostro stato d'animo iniziando in questo modo ad avere maggiore fiducia in voi stesse.

Capezzolo

In questa pagina parleremo di :

- [Seno](#)
- [Il capezzolo](#)
- [problematiche del capezzolo](#)
- [Capezzolo zona erogena](#)



Seno

La mammella è un organo ghiandolare pari, e viene comunemente chiamato seno o petto. E' un organo presente sia nell'uomo che nella donna, ed ha la stessa conformazione in entrambi i sessi, prima della soglia della pubertà. Superata questa, conserverà la medesima forma, senza variazioni nell'uomo, mentre, nella donna invece si svilupperà una massa adiposa, che muterà ancora durante la gravidanza. Nelle donne, il seno, costituisce un organo di nutrizione per il proprio figlio, e un simbolo fortissimo di sessualità. Il tessuto mammario è composto da:

Una componente ghiandolare, ognuna delle quali, ha uno sbocco verso il capezzolo.

Una componente adiposa in cui ci sono le strutture ghiandolari.

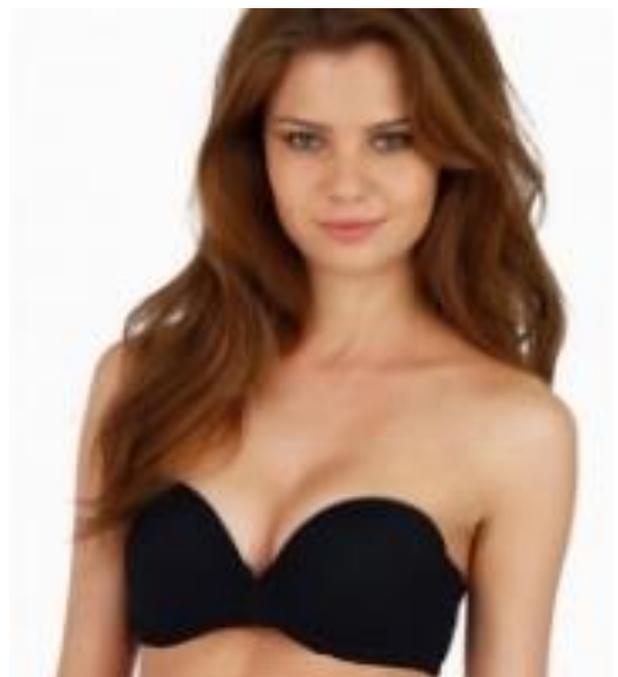
Una componente fibrosa di sostegno.

La mammella femminile può essere costituita in quattro quadranti, e da linee perpendicolari che si intersecano presso il capezzolo. Al centro della mammella si trova il capezzolo appunto, che ha funzioni diversificate. Ha una forma tondeggiante, tecnicamente la forma viene detta "conica" ed ha

nella regione principale e maggiormente in evidenza, circa venti forellini, i cosiddetti “pori lattiferi” che, nella donna, serviranno per l’allattamento della prole. Il capezzolo è circondato dall’areola, una zona pigmentata. Sia l’uno che l’altro sono dotati di sottili muscolature che ne permettono la contrazione. Quando quest’ultima avviene, (e può avvenire per svariate ragioni) il capezzolo è in erezione, mentre l’areola tende a rimpicciolirsi e a restringersi intorno ad esso. Sarà quindi più in evidenza il capezzolo stesso che l’areola quando avviene la contrazione e questa permette anche il naturale defluire del latte durante il periodo di allattamento. E’ attraverso il capezzolo che fuoriesce prima del liquido chiaro (questo accade generalmente poco prima del parto) e poi del vero e proprio latte. E’ dunque una parte del corpo femminile fondamentale, oltre che simbolica. Il seno femminile, è nell’immaginario collettivo è associato all’erotismo, alla sessualità, alla bellezza, al desiderio. Il capezzolo che a differenza del seno è completamente coperto, è una parte del corpo di una donna particolarmente desiderata e attraente. Piccolo, grande, chiaro scuro, dilatato o inturgidito, il capezzolo è oggettivamente bello da vedere, e rappresenta l’eros, la sessualità. Insieme agli organi genitali, i capezzoli sono stati promossi a “zona erogena”. Al pari dei genitali infatti, nei quali si concentra il cosiddetto punto “G”, i capezzoli, se stimolati producono piacere ed eccitazione. Anche la scienza oggi riconosce al capezzolo la stessa importanza del clitoride e della vagina nell’atto sessuale e nella stimolazione. Negli Stati Uniti infatti, è stata condotta una ricerca in merito. L’esperimento consisteva nel chiedere ad un gruppo campione di donne, di età compresa tra i venticinque e i cinquant’anni circa di stimolarsi i capezzoli, mentre veniva eseguita una risonanza magnetica. Lo stesso esperimento veniva fatto eseguire ad un gruppo campione di uomini, più o meno della stessa fascia di età, che però invece di stimolare i propri capezzoli, avrebbero dovuto stimolare i loro genitali. Il risultato condotto su questa ricerca, testimonia che le aree del cervello attivate durante la stimolazione, sono le medesime sia nell’uomo che nella donna. Durante la stimolazione ai capezzoli inoltre, le donne rilasciano un ormone che è quello dell’ossitocina prodotto dall’utero, che arriva al cervello. Quindi i capezzoli, sono assolutamente da considerarsi come zona erogena.

Il capezzolo

Il capezzolo ha dunque una sua utilità, una sua bellezza una sua sensualità. E’ una parte del corpo della donna bellissimo, ma anche estremamente delicata. Il seno e di conseguenza il capezzolo vanno protetti e curati con la massima attenzione. L’allattamento ad esempio, è una fase cruciale per una donna, oltre che importante dal punto di vista morale. Il neonato necessita del latte materno per il suo naturale nutrimento, ma spesso l’allattamento stesso, per la donna rappresenta una vera e propria sofferenza. La prima conseguenza di questi dolori sono le famose ragadi al seno, piccoli taglietti che si formano sul capezzolo appunto, dovuti all’allattamento o alla postura, che possono arrivare a sanguinare e portano fastidi o dolori. Le ragadi al



capezzolo, vanno curate in primis con dei dischetti d'argento che si applicano sul seno. Di solito di applicano poco prima del parto come prevenzione, o subito dopo la prima poppata del neonato. Le proprietà anti batteriche e cicatrizzanti dell'argento, aiutano a prevenire o curare questi fastidi. I dischetti in questione una volta utilizzati, vanno disinfettati e lavati con acqua abbondante. I capezzoli stessi, prima e dopo la poppata dovranno essere puliti e "sterilizzati" poiché il succhiare del bambino, non farà altro che peggiorare la situazione aumentando il dolore. I dischetti d'argento possono essere applicati sempre, anche sotto il reggiseno.

problematiche del capezzolo

Il seno è la parte del corpo di una donna maggiormente sensibile, essendo collegato alla sessualità e all'allattamento dei propri figli; di conseguenza, qualsiasi dolore si avverta, non va assolutamente sottovalutato, considerando che l'inclinazione alle malattie a quest'organo sono frequenti e comportano uno stress psicologico oltre che fisico. I dolori al capezzolo, al seno e alla zona ascellare non vanno minimamente sottovalutati, ma vanno sottoposti ad un attento esame di un senologo che potrà stilare la diagnosi appropriata e garantirci la cura ideale per la problematica in questione, sottoponendo la paziente ad una mammografia e a indagini specifiche rispetto alla sintomatologia. Un lieve rossore, che alteri il normale colorito rosaceo o scuro del capezzolo, o un prurito costante ad esso, una macchiolina anomala, una crosticina formata senza spaccatura alcuna, una ferita, anche minima, vanno sottoposte all'attenzione medica, poiché costituiscono campanelli d'allarme o sintomi di un principio di tumore al capezzolo e al seno. Il tumore al capezzolo, colpisce il venticinque per cento delle donne, un numero cospicuo, di certo, e nella maggioranza dei casi, è in uno stadio avanzato. Le cellule maligne, dove ha sede la massa estranea, hanno la forza di proliferare ed arrivare ad attaccare anche zone "esterne" al seno stesso, come il capezzolo. Importante è la prevenzione, e i controlli costanti (almeno due volte l'anno) presso il senologo di fiducia, o eventualmente dal ginecologo, prescindendo dall'età; bisogna effettuare un'ecografia e un'autopalpazione continua, che permetta alla donna di controllare se intorno al capezzolo e al seno stesso si presentano anomalie, protuberanze, piccoli noduli.

Capezzolo zona erogena

La funzione centrale del capezzolo non si snoda solo ed elusivamente per quanto concerne sopra. Il capezzolo non è solo un punto erogeno in una donna (oltre che in un uomo), non è solo un simbolo di sensualità, non ha la sua ragion d'essere solo nell'allattamento, (anche se questa è una delle sue funzioni primordiali), non è solo un punto delicato del nostro corpo ed una parte del seno che va protetta e controllata continuamente, ma è anche un canale d'ingresso. Oggi giorno le donne, sempre di più tendono alla non accettazione del loro corpo, in particolare del loro seno. Modelli ideali da copertina, sollevano nell'immaginario collettivo femminile un senso di scontentezza rispetto al proprio corpo, che sempre di più, nella stragrande maggioranza dei casi, si tramuta in desiderio di "somiglianza" rispetto al modello preso in considerazione. Soprattutto dopo i trentacinque/quarant'anni, le donne, vedendo il loro corpo invecchiare, e il loro seno perdere tonicità, (anche a causa l'allattamento), prendono in considerazione la chirurgia plastica. Le protesi mammarie, hanno come via d'accesso il capezzolo, o meglio l'areola che fa parte di esso, che è il veicolo attraverso il quale il corpo volumizzante viene introdotto senza cicatrici eccessive e visibili.

Una triste patologia del capezzolo è l'introflessione. E' una conformazione naturale e congenita dello stesso, o in alcuni casi una conseguenza di infiammazioni, infezioni, o interventi chirurgici, che porta delle problematiche come l'impedimento di allattare. Esteticamente il capezzolo introflesso non è normale, ma si presenta schiacciato su se stesso, senza la sua naturale protuberanza verso l'esterno. Fortunatamente, poche donne soffrono di questa patologia, la percentuale è infatti parecchio bassa. Esistono delle cure per questa tipologia di capezzolo che sono: l'intervento chirurgico e l'applicazione di piccole protesi. Il primo è ovviamente più invasivo e compromette, nella maggior parte dei casi, l'allattamento in sé. Il capezzolo viene tirato e "strozzato"; una parte di esso viene posizionata in modo tale da impedirne una nuova ritrosi. L'applicazione della protesi invece è meno invasiva ma più fastidiosa e lunga. Una piccola ventosa, viene applicata sul capezzolo affinché questo protenda verso l'esterno. Il trattamento dura parecchi mesi, e comporta dolori e fastidi. La correzione di questa problematica è avvenuta (anche se parliamo di pochissimi casi), con l'applicazione di un piercing. Questo piccolo gingillo in voga, sul capezzolo, sulla lingua, sulle orecchie, ha portato, in alcuni casi di capezzoli introflessi, a miglioramenti netti, senza particolari conseguenze. L'intervento e l'applicazione dello stesso avvengono in anestesia locale. L'orecchino al seno, mantiene il capezzolo proteso, ed è anche piacevole per la vista, per chi lo gradisce e non decide di ricorrere alla chirurgia. Anche dal sole il seno e il capezzolo vanno protetti. I raggi ultravioletti possono scottare questa zona del corpo, generalmente sempre coperta, che se esposta al sole mostrerebbe maggiore sensibilità rispetto ad altre. Curare e mantenere bello il proprio seno è fondamentale, poiché esso è e sarà sempre il veicolo di attrazione per una donna, strumento di godimento, di eccitazione, di sessualità, di maternità, di continuità, di bellezza, di forza. Averne cura è un gesto fondamentale. Per star bene con sé stesse e il proprio corpo, e per creare il fatidico "fil rouge" di comunicazione col proprio figlio.

Mastoplastica additiva

In questa pagina parleremo di :

- [Il seno](#)
- [Intervento chirurgico](#)
- [Mastoplastica additiva](#)



Il seno

La maggior parte delle donne, nutrono una profonda insoddisfazione nei confronti del proprio corpo. La tendenza a perfezionarsi, cresce di pari passo con le mode, che cambiano continuamente ed influenzano l'immaginario collettivo, lanciando nuovi modelli, nuovi orientamenti, nuove forme. Il seno, per una donna non è solo un muscolo. Il seno è prosperità, bellezza, sinuosità, eleganza, provocazione. La donna fa del proprio seno un mezzo, attraverso il quale si sente donna e si presenta come tale. La moda, in merito, ha avuto la sua cospicua parte, poiché nel corso del tempo ha creato diverse propensioni, proponendo modelli diversi, che però sempre abbracciavano le tendenze della società del tempo. Negli anni addietro, il seno, veniva coperto, sempre e comunque; chi lo aveva prosperoso, ne faceva addirittura un cruccio, poiché era costretta a fasciarlo stretto, per non mostrarlo. La rivoluzione degli anni ottanta invece, ha visto trionfare l'esplosione di seni enormi, e una libertà di esibirli mai esistita prima. Il seno viene valorizzato in tutte le sue splendide forme, e va visto, esibito, svelato. Poche marce indietro rispetto a questi anni, vedono le mode proporre seni che non siano mai sproporzionati rispetto al resto del corpo. Il seno va in armonia con il tutto, non è dunque né troppo grosso, né troppo piccolo.

Intervento chirurgico

Oggi giorno, è di moda il ritorno al seno prosperoso, alle forme giunoniche tondeggianti, ad un seno che sia pieno, anche se non enorme. L'insoddisfazione prodotta da un seno piccolo, viene immediatamente cancellata con la possibilità di poterne aumentare il volume. E' questo il desiderio fondante delle donne moderne: aumentare il volume del proprio seno. La mastoplastica additiva, ha questo unico scopo, quello di modellare e aumentare la grandezza del seno, con un intervento chirurgico.

I risultati odierni sono pienamente soddisfacenti, poiché rispettano le esigenze delle pazienti, supportate da miglioramenti notevoli in campo anestetico e chirurgico. L'operazione viene svolta

nel massimo rispetto dei tessuti, con tecniche anestetiche avanzate, e con l'utilizzo di protesi altamente sicure. La protesi, viene consigliata dal chirurgo stesso, che dovrà generalmente considerare l'ampiezza del torace, la malleabilità del tessuto cutaneo, l'età, il volume di partenza del seno e la sua forma. Le protesi, possono essere di due tipi: le high profile, e le low profile. Le prime, sono applicabili per le pazienti che desiderano un seno alto e tondeggiante, le seconde, per coloro che optano per un seno morbido e voluminoso. La scelta del chirurgo è di fondamentale importanza.

Mastoplastica additiva

Questo intervento, per quanto routinario, resta comunque delicatissimo, per cui, è importante raccogliere tutte le informazioni necessarie sul chirurgo, sull'anestesista, sulla sala operatoria, sulle protesi da applicare. E' importante non optare per soluzioni economiche; sono le più ingannevoli. Come ogni intervento chirurgico, anche la mastoplastica additiva comporta dei rischi, tra cui: infezioni, ritardi di guarigione delle ferite, difetti delle protesi stesse, contratture capsulari.

Generalmente l'età ideale per questo tipo di operazione è tra i venticinque e i trentacinque anni. In linea di massima però, oggi giorno, anche le donne più mature, sono inclini ad interventi di questo tipo, per ringiovanirsi e migliorare il proprio aspetto fisico.

Mastoplastica riduttiva

In questa pagina parleremo di :

- [La crescita del seno](#)
- [Il seno abbondante](#)
- [La mastoplastica riduttiva](#)
- [L'operazione di mastoplastica riduttiva](#)

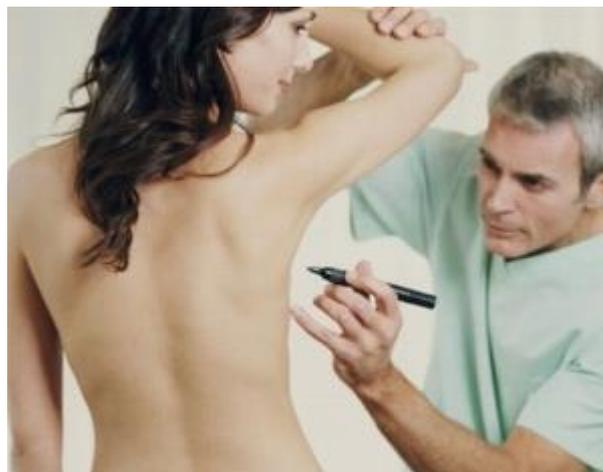


La crescita del seno

Il seno costituisce il simbolo della femminilità e non solo. Avere un seno proporzionato sicuramente conferisce maggiore bellezza alla donna che potrà in questo modo sentirsi più sicura di sé e non andare incontro a determinati disagi. Il seno inoltre può essere anche il principale strumento di seduzione, quello insomma che permette molto spesso di conquistare l'uomo che si desidera. Non è un caso che questa parte del corpo femminile sia molto apprezzata dai maschietti, sempre pronti a guardare ammirati un seno bello in vista. Per la donna quindi il seno è anche motivo di orgoglio, nonché permette di sfamare i propri figli. Con l'arrivo della pubertà ecco che si inizia a formare il seno, è in questo periodo che questa parte del corpo inizia a prendere una sua forma e questa tendenzialmente resterà per tutta la vita. Ogni donna ovviamente avrà un seno diverso e qui entra in gioco anche la genetica. Se in famiglia si hanno donne con seno piuttosto prosperoso allora le possibilità di ritrovarsi con tale abbondanza saranno molto alte. Stessa cosa invece per chi ha un seno piccolo.

Il seno abbondante

Di solito la forma del proprio seno influenza notevolmente anche la psicologia e l'umore di una donna. Ci possono insomma essere fanciulle piuttosto infastidite dalle dimensioni ridotte del seno e quindi intervengono chirurgicamente per farselo aumentare. Capita però che a volte si ha necessità di fare i conti con



un seno piuttosto abbondante. Per molte donne questo è un vero e proprio problema perché comporta altri problemi fisici non indifferenti. E' sicuramente bello avere un seno prosperoso, ma questo deve essere inevitabilmente proporzionato alla propria forma del corpo. Cosa accade invece quando il seno è davvero più che ingombrante? In questo caso l'unica soluzione possibile è affidarsi alla chirurgia estetica con il classico intervento di mastoplastica riduttiva. Non deve insomma sembrare strano che una donna voglia ridursi il seno, a volte l'ingombranza di tali forme rende difficile anche i movimenti più banali. Per una questione pratica e anche di salute si tende allora ad affidarsi ad un'operazione di mastoplastica riduttiva.

La mastoplastica riduttiva

I problemi più comuni per un seno piuttosto abbondante riguardano innanzitutto i problemi legati alla schiena, si avrà costantemente a che fare con il mal di schiena, questa inoltre sarà soggetta anche ad incurvarsi, con il più classico problema di scoliosi. Si arriverà anche alla macerazione della cute e alla formazione dei solchi alle spalle. La donna che si ritroverà quindi con un seno davvero molto grande non potrà fare altro che rivolgersi ad un chirurgo estetico per evitare che tali situazioni possono degenerare. Principalmente ci sarà una postura piuttosto scorretta e questo può arrecare maggior fastidio al paziente. L'operazione di mastoplastica riduttiva tende quindi proprio a ridurre il seno, rimodellandolo e dandogli una forma più delicata. Il seno grande inoltre tenderà ad essere non poco pesante, con le mammelle che, soggette alla forza di gravità, potranno anche calare non poco. Qui i reggiseni contenitivi non servono a molto, c'è la necessità assoluta di sottoporsi ad un intervento di mastoplastica riduttiva.

L operazione di mastoplastica riduttiva

Con tale operazione si ridisegnerà la forma del seno e anche quella dei capezzoli che inevitabilmente avranno anch'essi aumentato il proprio volume. La prima cosa da fare è quindi recarsi da un chirurgo plastico, questi testerà la vostra idoneità a tale intervento. Non possono infatti sottoporsi ad un'operazione di mastoplastica riduttiva le donne che soffrono di obesità, diabete, insufficienza venosa in quanto potrebbero esserci poi problemi di circolazione del sangue e soprattutto di cicatrizzazione della ferita. Assodata quindi l'idoneità della paziente si può procedere con il primo passo per affrontare l'operazione di mastoplastica riduttiva. Qui il chirurgo farà delle foto al seno della donna per confrontarle poi con il risultato post-operatorio. Se necessario verranno anche effettuati dei raggi x per scoprire se ci sono eventuali anomalie al tessuto mammario. L'intervento di mastoplastica riduttiva avviene non in anestesia locale o totale, ma con una nuova tecnica definita neuroleptoanalgesia. In cosa consiste tale pratica anestetica? In poche parole ci sarà un'anestesia locale con l'incremento di una sedazione profonda. Questa situazione garantisce al paziente un sonno profondo e non sarà soggetto però a tutti i fastidi dell'anestesia totale. Prima dell'intervento però il chirurgo plastico effettuerà dei segni sul seno della donna dove sarà poi asportato tessuto mammario, che principalmente sarà composto da adipe e qualche ghiandola. Si potrà poi procedere con l'intervento chirurgico qui verranno effettuati due tagli a forma di T capovolta sotto i capezzoli e si inizierà con l'asportazione del tessuto mammario. Fatto ciò il chirurgo tenderà a dare la giusta calibratura al seno e l'operazione sarà terminata. E' importante che per circa due settimane la paziente sia in totale riposo, non sono concessi sforzi fisici, poi sarà possibile anche togliere i punti e i segni delle cicatrici saranno pratici

Plastica al seno

In questa pagina parleremo di :

- [La chirurgia estetica](#)
- [La plastica al seno](#)
- [Il seno non si può allenare](#)
- [Quando la plastica al seno è consigliata](#)



La chirurgia estetica

La chirurgia estetica è un ramo della medicina che si occupa prevalentemente di prendersi cura dell'aspetto fisico di una persona. Molto spesso però c'è un po' di confusione tra i vari pazienti che si cimentano con questo campo della chirurgia. Il problema principale è che ormai sembra essere un'abitudine comune ricorrere al bisturi per superare qualche difettuccio fisico, non rendendosi conto che si tratta comunque di un intervento chirurgico e che quindi ci possano essere dei rischi. In questo caso prima di prendere questa decisione c'è la necessità di consultare il medico e di capire quali siano le reali motivazioni che spingono un paziente a sottoporsi a tale intervento chirurgico. Purtroppo oggi si parla di chirurgia plastica come se fosse una moda, questo è il problema principale di quest'ambiente. E' qui che bisogna innanzitutto affidarsi ad un chirurgo che sia intelligente, molti insomma preferiscono effettuare quest'operazione per arricchirsi ulteriormente, piuttosto che pensare al buon senso.

La plastica al seno

Sempre più donne, anche ancora non del tutto sviluppate, sognano di ricorrere al bisturi per poter sentirsi più belle. Generalmente la parte più ritoccata del corpo femminile è il seno. La moda di avere un seno piuttosto evidente ormai continua imperterrita a svilupparsi sempre più negli ultimi anni. Il problema principale è da riscontrare nei vari modelli che queste donne hanno intenzione di emulare. In un periodo in cui l'estetica conta più dell'intelligenza, purtroppo ci si lascia trascinare da questa assurda convinzione senza poter in realtà fare molto. Finché insomma ci saranno donne che punteranno sull'estetica per far carriera,



difficilmente diminuiranno gli interventi di plastica al seno. Ovviamente il mondo della chirurgia estetica non si occupa solo ed esclusivamente di creare dei seni piuttosto abbondanti, ma praticamente è possibile modellare qualsiasi parte del corpo. Le donne però si focalizzano principalmente sulla plastica al seno e la spiegazione può essere anche scientifica.

Il seno non si può allenare

Mentre insomma per avere glutei sodi, gambe più snelle, pancia piatta e braccia toniche c'è l'esercizio fisico che può inevitabilmente aiutare a raggiungere tale risultato, per il seno non è così. Questa è l'unica parte del corpo che non può essere modificata in maniera naturale, non è assolutamente vero che i pettorali possano garantire un aumento di seno, questo non avverrà mai. Anzi gli esercizi per il seno in questo caso possono peggiorare ancor di più la situazione. Sappiamo come questa parte del corpo sia costituita principalmente da tessuto adiposo, quindi da massa grassa, se si svolgono troppi esercizi per i pettorali inevitabilmente il grasso sarà bruciato ed ecco che il seno tenderà ulteriormente a diminuire. Non è un caso che le varie bodybuilder non abbiano seno, chi invece ce l'ha ha ricorso alla famosa plastica al seno. Questo tipo di operazione, che contribuisce ad aumentare la taglia del vostro seno, si definisce mastoplastica additiva. Quest'ultima consiste nell'introdurre sotto il muscolo del seno delle protesi che sono o in silicone o composte da una soluzione fisiologica e generalmente durano dieci anni. Questo fa capire come praticamente, una volta iniziato questo processo si diventa poi schiavi della plastica al seno. Ogni dieci anni c'è la necessità di cambiare le protesi per evitare che possano esserci problemi.

Quando la plastica al seno è consigliata

Quando è che però la plastica al seno possa aiutare realmente la paziente? Come detto in precedenza questa deve essere una decisione presa con molta razionalità, in alcuni casi diventa praticamente indispensabile sottoporsi a tale plastica al seno. Solitamente dopo una gravidanza o quando si attua un dimagrimento abbastanza sostanzioso, ci si ritrova con un seno praticamente deformato, quasi inesistente. Qui la donna può chiedere di sottoporsi alla plastica al seno per ritrovare un suo equilibrio, la sua femminilità. Diventa invece praticamente necessario per una donna poter sottoporsi ad un intervento di mastoplastica additiva quando c'è stato l'obbligo di un'amputazione chirurgica. In questi casi parliamo di tumore al seno, dove per eliminare il male c'è stato bisogno di distruggere la femminilità di una donna. Qui i benefici di una plastica al seno sono notevoli, non migliora solo l'aspetto fisico, ma la donna in questione potrà psicologicamente stare meglio, eliminando quella cicatrice che ha costituito un dolore così forte. L'importanza psicologica della plastica al seno non va sottovalutata, in pazienti che si ritrovano con situazioni così drammatiche alle spalle, diventa praticamente fondamentale cambiare esteticamente qualcosa. Non è invece consigliato sottoporsi ad un'operazione di mastoplastica additiva quando la paziente è piuttosto fragile psicologicamente, si tratta quindi solo di problemi di autostima. Ancor più grave è voler effettuare tale operazione solo perché il proprio partner preferisce un seno più grande. Inoltre per sottoporsi ad una plastica al seno è da prendere fortemente in considerazione l'età, oltre i 50 anni aumentano i rischi di complicazioni durante l'intervento, mentre quando si è troppo giovani il corpo non è del tutto sviluppato.

Prodotti rassodanti per il seno

In questa pagina parleremo di :

- [Cura del seno](#)
- [Prodotti rassodanti per il seno](#)
- [Quali prodotti rassodanti per il seno](#)



Cura del seno

Molte donne, soprattutto dopo una gravidanza, si ritrovano a fare i conti con un seno non più bello e sodo come una volta, un problema alquanto comune che diventa difficile da contrastare. Con il passare degli anni è inevitabile che i tessuti del corpo subiscano un cedimento, nel caso del seno, se questo è sempre stato fin troppo abbondante, la forza di gravità agevola ulteriormente l'effetto cascante. E' bene quindi sapersi prendere cura del proprio seno ogni giorno, sin dai primissimi anni della sua comparsa, solo in questo modo infatti si potrà rallentare il processo di decadimento. Sicuramente le donne che hanno un seno piccolo e poco ingombrante non si ritrovano ad affrontare tale problema, ma come sempre è importante saperlo curare, indipendentemente dalle sue dimensioni. E' soprattutto con l'allattamento che il seno tende a perdere il suo vigore iniziale, per questo è consigliabile poter agire preventivamente per farsi che tale cedimento non avvenga in modo massiccio.

Prodotti rassodanti per il seno

Esistono in commercio diversi prodotti rassodanti per il seno, da anni insomma la cosmetica femminile cerca di studiare a fondo tutte le varie possibilità per poter garantire ancor più bellezza al corpo delle donne. Come però accade per le creme anticellulite, anche nel caso dei prodotti rassodanti per il seno l'efficacia è alquanto limitata e non ci sono test scientifici che dimostrino effettivamente risultati più che soddisfacenti. Con ciò non significa che è assolutamente inutile comprare dei prodotti rassodanti per il seno, si può insomma avere anche qualche miglioramento, ma più dal punto di vista della pelle. Non esistono prodotti miracolosi, se il seno è fin troppo cadente nessuna crema sarà in grado di farlo rialzare, potete solo optare per un reggiseno push up. Inoltre i prodotti rassodanti per il seno hanno un costo piuttosto elevato, a volte si arriva anche a superare gli 80 euro per un prodotto da nemmeno 100 ml.

Quali prodotti rassodanti per il seno

Vediamo a tal proposito quali prodotti rassodanti per il seno sono più economici. Ritroviamo Wonderup seno che costa all'in circa 30 euro e grazie ad elementi come luppolo, alfa, ginseng burro di karité, jojoba oil, olio di oliva, olio di avocado, vitamina A, vitamina E, soia, mirra e cera d'api garantisce una pelle molto più tonica. La linea Alghe Guam è anch'essa molto sponsorizzata e richiesta, ritroviamo poi Lacrema di Pupa, insomma il mercato è davvero ricco di prodotti rassodanti per il seno e tutti fanno leva sugli oli essenziali e le vitamine E ed A per migliorare l'aspetto della pelle del vostro seno, sono insomma tali elementi che tendono a dare quell'effetto rassodante. E' importante però saperli spalmare, trattandosi di creme è bene procedere prima di andare a dormire con massaggi circolari ed intensi

seno grosso

In questa pagina parleremo di :

- [Seno e simbologia](#)
- [Importanza del seno](#)
- [Seno grosso](#)
- [Mastoplastica riduttiva e additiva](#)



Seno e simbologia

Autostrade di senso, espressioni erotiche, linee morbide di sensualità. Le curve del corpo di una donna, disegnano concetti, immagini, colorano idee, rappresentano realtà inimmaginabili. Una parabola ascendente che parte dai piedi per culminare nelle estremità dei suoi capelli. La donna, è un'esplosione di fascino, è l'espressione più pura dell'erotismo. Ogni singola parte del suo corpo assurge ad un simbolismo peculiare, che affiancato agli altri, forma l'insieme delle sue caratteristiche, una figura completa, esatta, geometricamente pura. Il corpo di una donna, è fatto per essere osservato nell'insieme, partendo dalle singolarità. Sono gli elementi simbolici che creano le vie di fuga dello sguardo, che canalizzano l'idea, la prospettiva, l'angolazione. Il seno, è una componente del tutto, una componente ricca di simbolismo. Il seno è similitudine di fertilità, metafora di erotismo, iperbole di femminilità, espressione di sessualità. Il seno è l'organo di senso e significato, è elemento funzionale e comunicativo, che in una donna, rappresenta la parte per il tutto, e allo stesso tempo, il tutto per una parte. L'arte, dipingeva la donna principalmente a seno nudo, incentrando l'attenzione sulle sue rotondità, sulla perfezione delle sue forme. Lo scopo era quello di mettere in evidenza una serie di significati con la sola immagine. Una serie di rimandi e ritorni, ai concetti che la figura della donna esprimeva solo attraverso il suo stesso corpo. La donna, è erotismo, sensualità, bellezza, ispirazione, grembo materno, fertilità, poesia, arte. Un coacervo di significati, nel grembo e nel seno in particolare. I più grandi maestri di pittura di tutti i tempi, hanno raffigurato nelle loro opere una donna dal bacino largo, dai seni pendenti e turgidi, una donna sinuosa, a tratti abbondante, dalla chioma fluente, dalle mani leggiadre, dal viso angelico. Il grembo, simbolo della natura, rappresentava il

ritorno alla terra, alla madre, alla vita, alla nascita. Il grembo è il simbolo dell'abbondanza, della possibilità di produrre, di portare vita, gioia e benessere. La donna è tendente al tondeggianti perché è "ciclica", è perfetta nel suo dare, essere, presentarsi. Collegato al grembo è il seno, simbolo anch'esso di bellezza e maternità. Il seno è il contatto con il frutto del grembo, l'elemento più erotico del corpo, la parte più bella visivamente della figura osservata nell'insieme. Come il grembo il seno concettualmente riporta all'erotismo, al ritorno, al contatto, al desiderio, alla turgidità, all'abbondanza. Il seno era nell'arte il fulcro dal quale partiva e si snodava l'attenzione. Il suo simbolismo non è cambiato. Ad oggi, il seno però ha assunto significati pesanti per certi aspetti, leggeri per altri. La sua primaria funzione, è quella volta all'allattamento, al nutrimento. Il seno esiste per questa primaria e specifica funzione. Grande, piccolo, sporgente, tondo, allungato, turgido, il seno è volto a dare. La sua funzione resta quella, ma i suoi significati ed il suo simbolismo, con il passare del tempo si sono appesantiti esageratamente. La donna di un tempo, nascondeva il suo seno, sotto enormi fasce contenitive, sotto abiti ampi e rigorosi, che non lasciavano troppo intravedere le meraviglie del corpo. Tutto ritornava all'immaginazione, al potere della mente. Il seno oggi costituisce un motivo di vanto, di bellezza. E' scoperto, vivido, palesato, grosso, rifatto, amato.

Importanza del seno

Elemento e punto di forza, per una donna esso ad oggi rappresenta l'unica vera possibilità di congiunzione culturale ed emotiva con l'altro sesso, e ancor prima con se stessa. Nel delicato rapporto col proprio corpo, la donna moderna cerca di conservare e valorizzare sempre più le sue forme. E' una sorta di ritorno al passato, ritorno rivisitato e rivissuto. Anche i tempi, la società e le mode hanno influenzato la concezione specifica del seno e la cura di questo. Prima grosso e abbondante poi piccolo e sensuale. Ad oggi, il seno viene considerato per la sua funzionalità, ma anche e soprattutto per il suo lato attrattivo. La moda, ha modellato le forme, lasciando l'idea della prosperità volta all'erotismo. Il seno piccolo è fuori dagli schemi che rimandano alla femminilità: vengono promosse le forme, le nudità, le esagerazioni. Tutto si concentra e parte da questo concetto. Avere il seno grosso, significa sentirsi più sicure di se, più determinate, più attraenti, più donne. La natura però, regala proporzioni diverse, che si somigliano solo in parte. La donna dal seno piccolo dunque, diventa insicura, fragile, poco bella prima per se stessa e poi per l'altro sesso. In questo contesto, la corsa ai ripari diventa fenomeno e si realizza attraverso la chirurgia, che gonfia, pompa e crea forme di seno perfette, sode, mai viste, solo immaginate. Ovviamente il seno, va relazionato al corpo, perché è da esso e con esso che va considerato. Ciò che va osservato, sono alcuni pezzi del corpo stesso, e dunque la larghezza delle spalle, la forma della vita, lo spessore dell'ossatura, la larghezza del bacino e persino l'altezza. Un seno enorme, stonerebbe su



una figura minuta, esile e gracile. Su di essa costituirebbe tra l'altro un peso oltre che estetico e visivo, anche funzionale. Il seno è un muscolo ed un organo, ed ha dunque un suo peso e spessore.

Seno grosso

Molte donne, (con il seno naturalmente abbondante), risentono della grandezza del loro seno, poiché esso in relazione alla corporatura risulta essere eccessivo. E' dunque poco auspicabile non considerare la massa in diretta relazione al corpo; se il seno pesa, può comportare anche delle patologie vere e proprie alla postura. Un seno pesante può portare atteggiamenti scoliotici ad esempio, che con il passare del tempo possono tramutarsi in patologie anche più serie. Donne che possiedono un naturale seno grande, optano dunque per la soluzione inversa: la riduzione del seno. A livello estetico, ma soprattutto a livello funzionale, un seno abnorme va ridotto nella sua massa, con un'operazione chirurgica che lo renda meno pesante e maggiormente confortevole. Per chi invece possiede un seno medio, ma sproporzionato in relazione alla corporatura, la soluzione ideale consiste nell'utilizzo di reggiseni contenitivi e di fasce elastiche che lo rendano meno appariscente e voluminoso. Questa la prima mossa. Gli abiti poi, hanno la loro parte in questo contesto, in quanto tendono sempre e comunque ad evidenziare o camuffare la grandezza del seno. Per ovviare alla problematica del seno grosso, è preferibile sempre indossare abiti poco scollati, camicie comode, vestiti poco aderenti che non risaltino eccessivamente le forme. In questo modo, il seno pur essendo grande, viene poco risaltato e quindi sembrerà conforme al corpo stesso, evitando troppe stonature in relazione alle proporzioni. Le misure, sono dunque il cruccio principale delle donne: statisticamente non esiste una misura di seno ideale, anche se, immaginando una corporatura medio normale, la taglia ideale sarà una "terza". La forma del seno, allo stesso modo, è differente per ogni donna, ma comunque esso sia, è importante che sia sodo e tonico. Esiste una motivazione introspettiva, che spiega il perché di così tanto accanimento nei confronti di questa parte del corpo: il seno come sottolineato sopra, è il ritorno alla natura, alla terra, all'amore; è simbolo di produttività, di nascita e procreazione. Per questa ragione le donne principalmente, ma a seguito tutta la popolazione maschile ritrovano nel seno un morboso attaccamento, una forza di possesso, un brutale desiderio, un senso di ritorno. Le statistiche, ad oggi dimostrano che il seno e il sedere, insieme alle gambe, rappresentano i punti sui quali si concentra l'erotismo e l'attenzione visiva e fisica anche.

Mastoplastica riduttiva e additiva

La moda, di pari passo, scopre queste parti del corpo, le mette in rilievo, le rende perfette. La donna dal seno piccolo è di conseguenza una donna poco considerata, una donna che deve necessariamente correre ai ripari: la mastoplastica additiva, aiuta e non poco in questo senso. Scelto il chirurgo, si deciderà la quantità d'aumento e si procederà poi all'operazione, non poco dolorosa nel post, ma necessaria per chi fa del seno un complesso reale, per chi dopo il parto, non vede più tonicità nel proprio seno, per chi sente il bisogno di sentirsi attraente, bella, ancora per un po' di anni. La mastoplastica additiva, è infatti una soluzione quasi definitiva (nel senso che se effettuata bene dura un bel po' di anni), e risolve il problema della grandezza, della tonicità e della bellezza del seno. Una donna dal seno grosso rifatto, se giovane però, non è più in grado di allattare: qui si perde dunque la funzione primaria dell'organo, che diventa solo estetica e null'altro. Tutto nasce dal conflitto, dal sentirsi bene con il proprio corpo e attraenti per il proprio uomo. Ovviamente, questo non è un particolare trascurabile, ed è pur vero che il miglioramento è nella

natura dell'uomo, ma è anche nella natura rispettare il proprio corpo senza esagerazioni. La mastoplastica infatti, viene ad oggi effettuata anche da ragazzine, che hanno appena compiuto la maggiore età, o da donne comunque giovani. Il consiglio, sarebbe quello di valorizzarsi sì, ma superata una gravidanza, e una certa età. Il seno è bello comunque esso si presenti, se curato nel modo giusto. Gli esercizi che risaltano il pettorale sono tantissimi, e possono essere eseguiti quotidianamente con molta semplicità. Il mercato inoltre ha lanciato diversi prodotti per il seno, quali creme rassodanti che applicate direttamente sul seno lo rendono più sodo e alto, come fosse giovanissimo e acerbo. Il seno se esagerato, non piace, diventa un ostacolo, e niente di più. La soluzione sta nel sentirsi bene e nel seguire la moda, ma con intelligenza. Problemi al seno, come i carcinomi, sono creati a volte da rigetti alle protesi. E' importante valutare il proprio caso, e valorizzare il proprio seno nel modo giusto, senza ricorrere ai ferri, in maniera sconsiderata e affrettata.

seno rifatto

In questa pagina parleremo di :

- [Seno](#)
- [Seno rifatto](#)
- [Perchè operarsi](#)
- [Rischi](#)



Seno

Elemento simbolico nel corpo di una donna, il seno è un'arma di seduzione, è desiderio, è bellezza, è sensualità. Innervato di una serie espressioni e simbolismi, il seno è per una donna elemento riproduttivo, continuità, legame indissolubile con il proprio figlio. Attorno al seno gravita un intero mondo di significati, legati alla moda, alla tendenza, all'immagine, significati, che hanno assunto una forza estrinseca tale, da oscurare nettamente l'aspetto funzionale del seno stesso. Prorompente, sensuale, attraente, tondeggiante, carnoso, compatto. Meravigliosamente simbolico, esteticamente erotico. Per una donna, il seno è il cordone ombelicale che la lega inesorabilmente alla sua femminilità, uno strumento di seduzione, un motivo di vanto, il più autentico. I seni, hanno forme, linee, morbidezze. Geometrie sinuose, dolci, erotiche. Il seno è la vetrina di una corpo e incarna l'essenza più profonda di una donna, quella più intima. Questa meravigliosa parte del corpo è però anche sinonimo di notevole insoddisfazione. Il cinquanta per cento delle donne, non ama il proprio seno, per la grandezza, la forma, la consistenza. Il seno, motivo di vanto, diventa motivo di imbarazzo, di insoddisfazione, di incompletezza. Una percentuale sempre più alta di donne, cova in seno la serpe dell'insoddisfazione, valutando la possibilità di migliorare il proprio aspetto. Nell'immaginario collettivo, il seno ha una sua consistenza, una sua forma, una sua compattezza. Seni che non rientrano in questo particolare range, vengono considerati insoddisfacenti, poco femminili, poco prorompenti, poco attraenti. Da qui nasce l'esigenza di trasformare il proprio corpo. La mastoplastica additiva è la soluzione ultima, ma allo stesso tempo maggiormente risolutiva, la reale risposta al problema. Esercizi per il seno, creme rassodanti, reggiseni imbottiti, sono una soluzione assolutamente temporanea rispetto al problema, una soluzione tra l'altro priva di un riscontro effettivo. Il seno è un muscolo, per cui può certamente subire sotto sollecitazione, numerose trasformazioni. Tutte le soluzioni sopra citate però non comportano un aumento di volume del seno. Un seno naturale, è un seno bello, visibilmente morbido e dalla forma arrotondata o leggermente allungata. Questo seno, ha, nella concezione dell'immaginario collettivo una bellezza insostituibile, un'attrattiva inspiegabile. E' così: il seno naturale, ha delle caratteristiche non ritrovabili in un seno rifatto. La mastoplastica additiva, è una vera e propria operazione chirurgica che comporta l'aumento del volume del seno. Suddetta operazione chirurgica, veniva effettuata

inizialmente con una certa parsimonia. Il seno siliconato non apparteneva alla donna comune, ma alla donna icona. Il prodotto veniva venduto attraverso il risultato stesso, che incantava gli occhi di chi poteva anche solo desiderare di avere un seno nuovamente sodo, alto, tondeggiante e grosso. L'attrattiva, la seduzione. Il seno rifatto ha queste due uniche garanzie. Il seno rifatto garantisce un risultato positivo, assicura una trasformazione positiva, stabilendo in questo modo una nuova coerenza tra le aspettative e l'immagine stessa.

Seno rifatto

Un'operazione chirurgica è però una scelta da ponderare seriamente. La scelta va valutata però insieme ad un chirurgo esperto, che sappia valutare accuratamente la soluzione che meglio risponda alle esigenze della paziente in questione. Il seno rifatto, è parecchio lontano dal naturale, nella forma, nello spessore, nella consistenza. Visivamente esso si presenta assai prorompente, sodo e rigido. E' un seno bello da vedere, ma assolutamente artificiale. Di conseguenza, la prima valutazione da fare, è inerente allo stesso risultato: bisogna scegliere se lasciare che il proprio seno appassisca come un fiore, seguendo il suo



naturale decorso, o se lo si vuole ringiovanire con un intervento che ne modifichi l'aspetto completamente. La seconda valutazione va fatta insieme al chirurgo. La scelta della grandezza delle protesi è di fondamentale importanza. Il seno non può aumentare di più di due o tre taglie, se si presenta piccolo in partenza. Di contro, se esso ha già in sé una sua consistenza e grandezza, sarà necessario aumentare solo una o due taglie al massimo. Il seno ha un peso, un peso che tende ad influire sulla postura e di conseguenza su una serie di problematiche a questa legate. Se il seno si presenta particolarmente abbondante, costituirà un peso, che porterà a curvarsi (quantomeno nel tempo), fino ad assumere una postura completamente scorretta. La schiena e le articolazioni in primis pagheranno le conseguenze di una postura scorretta. Il seno rifatto dunque, comporta delle conseguenze, che possono per certi versi risultare negativi. La naturalezza del seno, non è realizzabile attraverso la scelta di una protesi rotonda. Questa infatti, si manterrà solida e ferma, anche nel caso in cui ci si sdrai. La protesi è fortemente rigida, quindi non consente la conservazione della naturalezza, che invece è realizzabile con la protesi a goccia.

Perché operarsi

Il chirurgo sceglie di agire in base alle richieste della paziente, alle sue aspettative e al quadro clinico. Ovviamente il risultato è la conseguenza di una serie di fattori, che dipendono dall'età della paziente, dal tipo di seno, dalla finalità dell'intervento stesso (esiste una notevole differenza tra una mastoplastica additiva con finalità estetiche, e una mastoplastica additiva con finalità terapeutiche, come la ricostruzione della mammella). Le protesi, ad oggi, rispondono ad una serie di esigenze. Si distinguono per forma, proiezione e misura. Esistono protesi dal profilo alto e protesi dal profilo basso. Le prime, appartengono alla categoria delle protesi tondeggianti, e sono maggiormente indicate per un seno che presenta uno scarso

sviluppo della ghiandola mammaria. Di contro le protesi con profilo basso, sono maggiormente indicate per un seno che deve conservare la sua naturale forma. Le forme e le grandezze della protesi, vanno scelte dunque principalmente in base a questi principi: seno naturale, finalità dell'operazione, consistenza del seno stesso, grandezza del torace, armonia, forme e proporzioni. Un seno può essere bellissimo anche se rifatto, ma è necessario che sia armonico, gentile e proporzionato rispetto al resto del corpo. Il prezzo della mastoplastica additiva, varia in base ad una serie di fattori che sono: la scelta del chirurgo ed il suo onorario di base, il costo della sala operatoria, delle protesi in sé, del personale medico e paramedico. Questi fattori sommandosi insieme, danno come risultato il costo totale dell'operazione. Il fattore costo ha un'importanza fondamentale: scegliere un'operazione a costo basso, significa rischiare sia sul risultato stesso che sulla propria salute. E' importante che vi siano delle garanzie, e che la paziente si assicuri il meglio per soddisfare le sue aspettative. La mastoplastica additiva, in linea di massima viene effettuata mediante incisione periareolare: la protesi viene inserita mediante l'areola stessa. La cicatrice tenderà poi a confondersi con la linea che segna il confine tra l'areola stessa ed il muscolo. Suddetto intervento viene effettuato in anestesia locale. La scelta è quella di rendere confortevole anche il post operatorio senza eccessivi traumi e conseguenze. Ovviamente come qualsiasi altra operazione, la mastoplastica additiva comporta dei rischi che anche se nel limite vanno assolutamente calcolati. Il seno non può essere rifatto se si sta allattando, o se si è in gravidanza; c'è da considerare inoltre che suddetta operazione, può comportare una serie di conseguenze spiacevoli. Le protesi mammarie, possono risultare difettate. E' questo uno dei problemi principali in relazione al seno rifatto. Con il tempo possono deformarsi, causare dolore o seri problemi estetici. Le protesi mammarie moderne, in ogni caso sono maggiormente sicure. Il silicone è più resistente e non permette la fuoriuscita del gel. Un seno rifatto può causare infezioni, se si ha un rigetto della protesi stessa, o se si viene a determinare una contrattura capsulare. In questo caso, accade che durante il primo mese (dopo l'operazione), si formi uno strato amorfo intorno alla protesi stessa, come reazione organica alla presenza di un corpo estraneo.

Rischi

C'è da sottolineare, che il seno rifatto, non aumenta però in alcun modo il rischio di cancro alla mammella. E' però importante che si eseguano gli esami necessari e numerose radiografie che siano maggiormente approfondite e che individuino in caso di problemi la presenza di anomalie anche in presenza di un corpo estraneo. La decisione di sottoporsi ad un intervento chirurgico per rifarsi il seno va effettuata in maniera consapevole. E' dunque necessario che si raggiunga la soglia della maggiore età. Esiste però una fascia d'età consigliata per effettuare questa scelta. Solitamente sono le donne tra i venticinque e i cinquant'anni ad decidere di optare per un seno rifatto piuttosto che naturale. Ovviamente poiché la fascia d'età è parecchio ampia, le esigenze ed i risultati saranno differenti. Una donna di trent'anni sceglie di operarsi per aumentare il volume del proprio seno e risultare maggiormente attraente. Una donna matura al contrario, avverte quest'esigenza per cercare di migliorare il suo aspetto. Le differenze tra un seno naturale ed un seno rifatto sono numerose. La scelta dell'operazione, va effettuata in base al proprio desiderio, in primis, e non in risposta ad un'esigenza societaria che sempre di più propone l'immagine di una donna prorompente, e con il seno abbondante. Avere dei canoni in regola è giusto, ma bisogna valutare anche le proprie possibilità. Un seno va rifatto per migliorarsi realmente, per piacersi di più e per piacere, per allontanare il bisogno di riflettere un'immagine sensuale, per sentirsi bene con il proprio corpo e con se stesse. Ponderare la scelta in base a tutte le conseguenze e ai risultati, è la prima regola da seguire.

